



XXXII CONGRESSO
NAZIONALE SICOB

23 - 25 MAGGIO 2024
G I A R D I N I
N A X O S



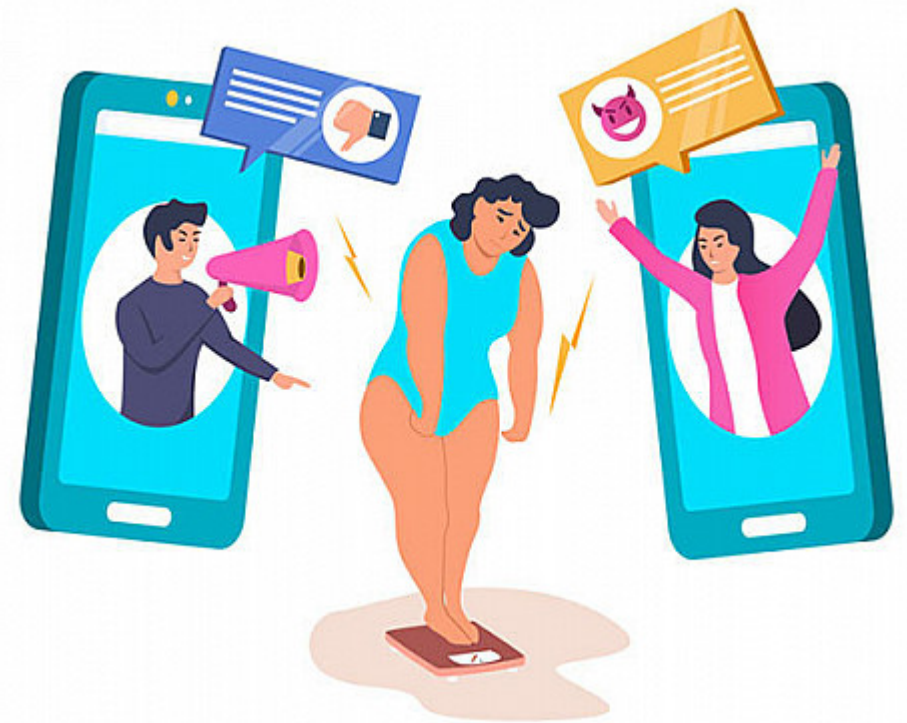
L'importanza della valutazione psichiatrica nel paziente con obesità di primo grado

CLAUDIO RICCI,
A. AGORINI, E. SCOPETTA, C.
CAIAZZA, J.S. NAPOLI, F. MICANTI
PSICHIATRIA NAPOLI FEDERICO II



INTRODUZIONE

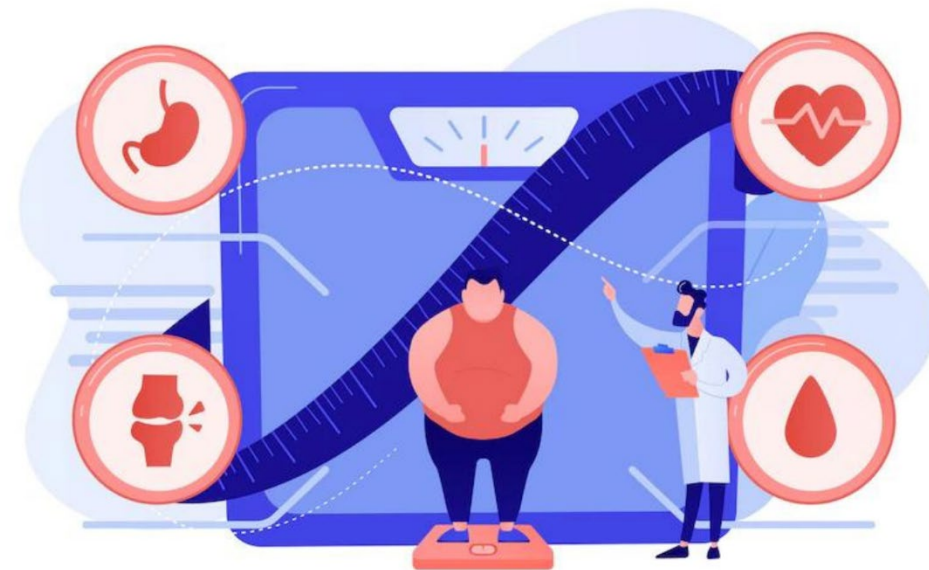
- L'obesità induce non solo problematiche fisiche ma coinvolge aspetti che incidono in generale sulla qualità della vita.
- Molti studi sottolineano come l'obesità di primo grado influisca su importanti dimensioni mentali.
- La principale caratteristica psicopatologica riguarda l'immagine corporea e lo stigma relativo al peso nei soggetti obesi.
- Gli aspetti psichiatrici sono legati alla depressione provocata da sindrome metabolica e diabete.





INTRODUZIONE

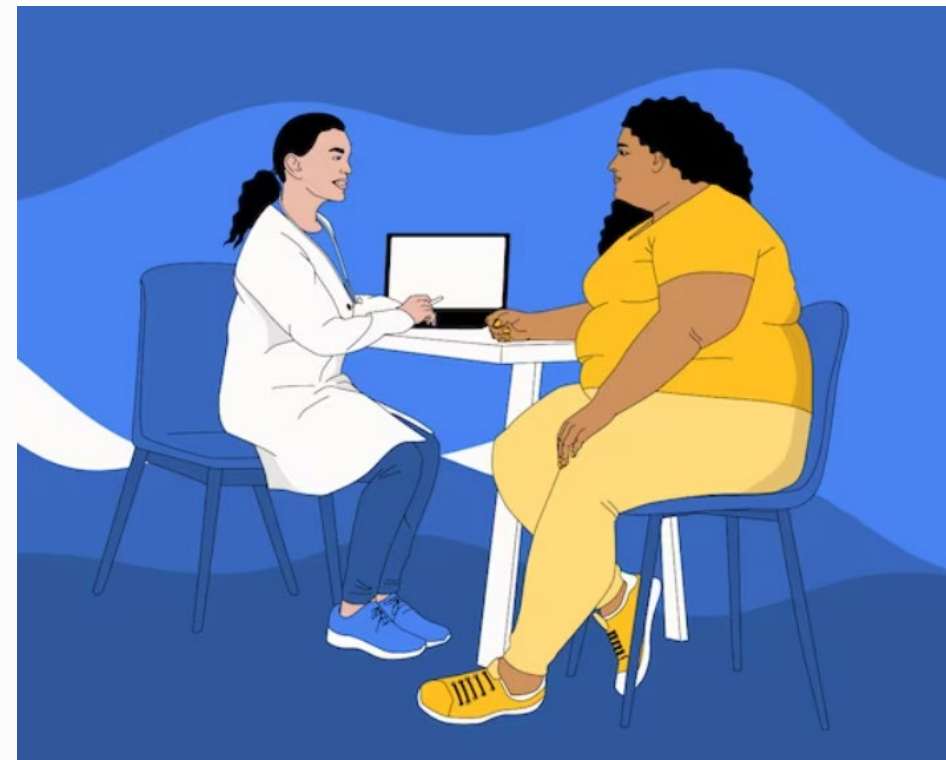
- L'obesità determina uno stato infiammatorio generale che colpisce il sistema dopaminergico contribuendo alla depressione.
- La sindrome metabolica provoca a sua volta una disregolazione del sistema fame-sazietà.
- Tali alterazioni sono presenti nei pazienti con obesità di primo grado che giungono al il nostro ambulatorio di DCA per la valutazione all'accesso all'intervento di chirurgia bariatrica
- Lo scopo di questo studio è di mostrare come i pazienti con obesità di primo grado riportino alterazioni di diversi domini mentali che incidono sulla loro qualità della vita e dell'importanza della valutazione psichiatrica.





MATERIALI E METODI

- 83 soggetti con diagnosi di obesità di primo grado (65 F, 18 M), candidati alla chirurgia bariatrica sono stati sottoposti a visita psichiatrica, esame psicodiagnostico e valutazione del comportamento alimentare.
- L'esame psicodiagnostico è consistito nella somministrazione dei test: BUT per l'immagine corporea, BDI per la depressione e STAI-Y per l'ansia di tratto.
- Sono state, inoltre, valutate le eventuali differenze delle dimensioni mentali considerate fra obesi dall'infanzia e non.





RISULTATI

- Nella nostra popolazione in studio, i soggetti maschi rappresentano il 21,69% dei soggetti totali
- L'età media riscontrata è di 38,94 anni ($\pm 10,08$)
- Per quanto riguarda lo studio del tono dell'umore è stato evidenziato un valore medio, tramite BDI, di 15,28 ($\pm 10,87$).
- Per quanto riguarda la presenza di quote d'ansia, è stato riscontrato, tramite STAI-Y un valore medio di 45,78 ($\pm 13,16$)





RISULTATI

- Per quanto riguarda i comportamenti alimentari, sono stati riscontrati:

37 soggetti con gorging (44,6 %)

25 soggetti con snacking (30,1 %)

24 soggetti con grazing (29,0 %)

11 soggetti con binge (13,3 %)

5 soggetti con sweeteating (6,0 %)

4 soggetti con nocturnal eating (4,8 %)

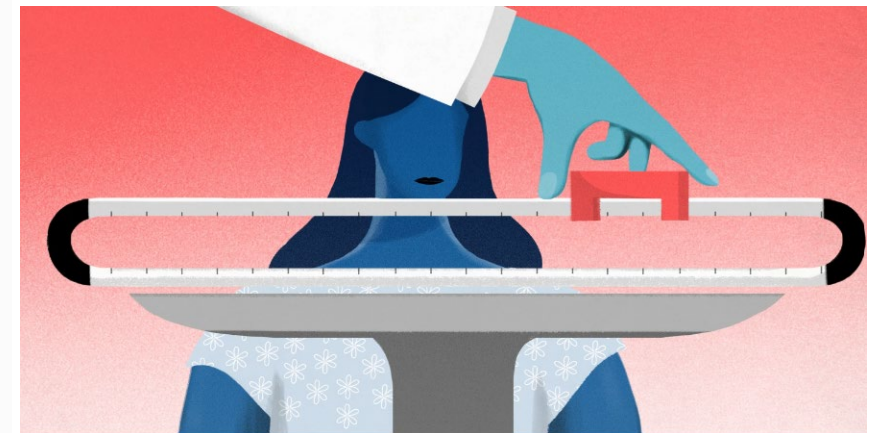
- Per quanto riguarda i dati per BUT, i soggetti con comportamento alimentare di tipo gorging e snacking presentavano insoddisfazione corporea senza alterazione delle componenti interne, quelli di tipo grazing una alterazione della componente emotiva, quelli di tipo binge un'alterazione della componente emotiva e percettiva.





RISULTATI

- Nella popolazione presa in esame, 26 soggetti presentavano obesità già nell'infanzia (31,33 % del totale)
- Confrontando i valori medi di BDI e di STAI-Y, sono state riscontrate le seguenti differenze tra coloro che presentavano obesità nell'infanzia e quelli che non:



	Soggetti con obesità in infanzia	Soggetti senza obesità in infanzia
BDI	17,33 ±9,79	13,23±7,58
STAI-Y	46,36±14,00	43,56±12,72



RISULTATI

- I soggetti presi in esame con obesità di grado I presentavano livelli di ansia e alterazioni del tono dell'umore.
- Tali soggetti presentavano comportamenti alimentari maladattivi o patologici ai quali si associano differenti tipologie di insoddisfazione corporea.
- Confrontando coloro che avevano obesità in infanzia e quelli che non la presentavano, tali livelli risultavano ulteriormente elevati nel primo gruppo.





CONCLUSIONI

- L'insoddisfazione corporea fino al disturbo dell'immagine corporea, la deflessione del tono dell'umore, nel campione preso in esame, sottolinea la complessità della relazione tra psicopatologia e qualità di vita e la necessità di individuare, nella fase di valutazione, le dimensioni mentali a rischio per lo sviluppo di patologie psichiatriche post-intervento e per il miglioramento della compliance dei pazienti, nell'ambito del lavoro multidisciplinare.





XXXII CONGRESSO
NAZIONALE SICOB

23 - 25 MAGGIO 2024
G I A R D I N I
N A X O S



**Grazie per
l'attenzione**